



Anno XLIII – 2022/2023
Presidente: Gianni Caudera
Bollettino n. 8

Responsabile: Pier Mario Giugiario
Comitato di redazione: Gianni Caudera, Giuseppe Ferrero,
Sergio Pochettino, Giovanni Reviglio, Giancarlo Sassi
Segretaria di redazione: Maria Grazia Bettini

Sede: c/o Jet Hotel
Via della Zecca, 9
10072 Caselle Torinese (To)

E-mail: cirievallidilanzo@rotary2031.org
Sito internet: www.cirievallidilanzo.rotary2031.org

I PROSSIMI PROGRAMMI DI APRILE 2023

Martedì 4 Aprile

Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca - Caselle
Ore 18.30 Consiglio Direttivo
a seguire “ Serata tra di Noi”
Ore 20.00 Cena
Dopocena
I nuovi Soci si presentano:
Federica Martinetto e Alessandro Lajolo
Davide Arato, partecipante al RYPEN,
corso di formazione giovani, ci riferisce la sua esperienza

Martedì 18 Aprile

Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca - Caselle
Serata tra di Noi
Ore 20.00 Salotto Rotariano
Riunione conviviale solo soci
Ospite:
Dr. Ivan Gnesi, Socio Onorario
e ideatore del progetto WEITS

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci,

nuove forze crescono nel Club e lo spirito Rotariano aumenta sempre di più.

Credere nei nostri principi e nei nostri ideali dà forza al gruppo e lo rende sempre di più attrattivo. Io, in cuor mio, sogno una "primavera Rotariana" dove il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo diventi un polo attrattivo per chi vuole mettersi in gioco e servire per il bene del prossimo.

Utopia o sogno? Se pensate che sia un utopia non dobbiamo scordarci che l'utopia è come l'orizzonte, sembra irraggiungibile, ma serve per continuare a camminare !

Non vi sembra fantastico che tutti, soddisfatti della nostra vita, abbiamo sentito il bisogno di arricchirla con qualcosa in più dell'interesse per noi stessi e per la nostra famiglia ?

Questo desiderio deve essere la nostra forza e il nostro impegno. Più saremo risoluti e più avremo la possibilità di essere di esempio nella vita reale e di fare proseliti.

Buon Rotary a tutti !

Gianni

PARLANO DI NOI

L'11 MARZO Si svolgerà al Fatebenefratelli dalle 8,30 alle 13

Giornata medica di prevenzione

CIRIÈ Il sabato 11 marzo il Lions Club Ciriè D'Oria insieme al Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo organizzano una giornata medica di prevenzione per le patologie della terza età. Dalle 8,30 alle 13 il presso il presidio Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese ospiterà diverse attività. Si va delle visite libere del glaucoma sino alle iniziative a numero chiuso. Queste possono accogliere una ventina di persone per volta, quindi è necessario prenotare al 3388701507, chiedendo della dottoressa Torre. Sarà possibile candidarsi per un controllo dell'osteoporosi, Alzheimer e depressione. Commenta **Elisa Demaria**, referente Lions: «Quando nel 2016 il Lions Club Ciriè d'Oria, nell'ottica di continuare i service medici iniziati dal club nel lontano 1994, chiese collaborazione all'Unire di San Maurizio Canavese si decise di rivolgere l'attenzione alle patologie più comuni della cosiddetta "terza età", termine che a distanza di pochi anni è già superato nel linguaggio comune. Oggi le persone over 50/55 anni non sono più "boomers". Tuttavia è sempre in quella fascia di età che possono iniziare patologie già in corso ma silenti che, se riconosciute per tempo, possono venire diagnosticate e curate favorendo una risoluzione del problema o un significativo miglioramento della qualità di vita. Pertanto, grazie alla collaborazione essenziale del presidio ospedaliero Fatebenefratelli quest'anno si terrà la Giornata medica finalizzata all'individuazione precoce di Glaucoma, Osteoporosi, Malattia di Alzheimer e Depressione, quest'ultima vera emergenza negli ultimi anni. La disponibilità delle dottoresse Torre e Demaria, costantemente ripresentate dai soci della sezione locale dell'Unire e del Lions Club Ciriè D'Oria e del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo permetterà quindi a tutte le persone attente alla propria salute di effettuare esami specifici, validati dai professionisti del Fatebenefratelli, che permetteranno un mini-screening. Tutti gli esami sono a titolo gratuito e gli esiti verranno consegnati agli interessati per essere valutati dai medici curanti».



IL FATEBENEFRATELLI

"Beata Vergine Consolata" di San Maurizio, eccellenza piemontese, e non solo, nel trattamento di alcune di queste patologie, da sempre partner del progetto, anche

IL CANAVESE, 1° marzo 2023

SOCIETÀ. Al sindaco di Rocca la croce dentata del sodalizio affissa sul petto. Con lui, Federica Martinetto

Alessandro Lajolo spillato dal Rotary Club Ciriè-Valli di Lanzo

CIRIÈ — Nella serata di martedì 28 febbraio al Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo otto stati ammessa che nuovi Soci Federica Martinetto e Alessandro Lajolo. Più specificamente si parla di "spillatura", riferendosi alla tradizionale spillatura raffigurante la croce dentata, che viene apposta come simbolo di appartenenza a questa Associazione. Senza dubbio due ingressi importanti nella Famiglia Rotariana: Federica, consulente Finanziario con Laurea specialistica in Direzione delle Imprese Marketing, giovane e intraprendente, che va ad arricchire la rappresentanza femminile nel club. E Alessandro, di professione geometra, ma conosciuto soprattutto come attuale sindaco di Rocca Canavese e Consigliere Nazionale Unom. Entrambi si sono presentati ai soci in modo elegante ed amichevole secondo il vero spirito Rotariano, non solo raccontando aspetti della loro esperienza professionale, ma anche illustrando le passioni e interessi per Federica il golf, i libri, la pittura e il ballo latino americano e per Alessandro in MTB, lo sci, il motocross e l'attività subacquea.



La cerimonia di benvenuto ai nuovi soci dello scorso 28 febbraio

— 40 —

IL RISVEGLIO, 9 marzo 2023

STORIE Suor Clementina, Marina Carmazzi, Felicità Vittone e le sorelle Peroni

Un 8 marzo con un fil rouge legato alle donne della città

Le donne di Ciriè sono forti e competenti. Lo abbiamo visto durante l'evento del 6 marzo, quando le protagoniste sono state le sorelle Peroni, Felicità Vittone e Marina Carmazzi. Un filo rosso le lega: tutte e tre sono impegnate in attività sociali e professionali che beneficiano della comunità.

Marina Carmazzi è una donna di grande forza e competenza. Ha lavorato per anni in un'azienda di successo, dove ha ricoperto posizioni di responsabilità. Ora è impegnata in attività sociali e professionali che beneficiano della comunità.

Felicità Vittone è una donna di grande forza e competenza. Ha lavorato per anni in un'azienda di successo, dove ha ricoperto posizioni di responsabilità. Ora è impegnata in attività sociali e professionali che beneficiano della comunità.

Wally e Nerina Peroni sono una coppia di donne forti e competenti. Hanno lavorato per anni in un'azienda di successo, dove hanno ricoperto posizioni di responsabilità. Ora sono impegnate in attività sociali e professionali che beneficiano della comunità.

La Rotary Special è un evento che si svolge ogni anno a Ciriè. È un'occasione importante per le donne della città, dove si incontrano e si scambiano esperienze e conoscenze. Quest'anno l'evento si è svolto il 6 marzo, con un filo rosso che ha legato tutte le protagoniste.



LA VOCE, 14 marzo 2023

Suor Clementina è una donna di grande forza e competenza. Ha lavorato per anni in un'azienda di successo, dove ha ricoperto posizioni di responsabilità. Ora è impegnata in attività sociali e professionali che beneficiano della comunità.

La Scorta Comunale di Danza è un'attività che si svolge ogni anno a Ciriè. È un'occasione importante per le donne della città, dove si incontrano e si scambiano esperienze e conoscenze. Quest'anno l'evento si è svolto il 6 marzo, con un filo rosso che ha legato tutte le protagoniste.

La Scorta Comunale di Danza è un'attività che si svolge ogni anno a Ciriè. È un'occasione importante per le donne della città, dove si incontrano e si scambiano esperienze e conoscenze. Quest'anno l'evento si è svolto il 6 marzo, con un filo rosso che ha legato tutte le protagoniste.

La Scorta Comunale di Danza è un'attività che si svolge ogni anno a Ciriè. È un'occasione importante per le donne della città, dove si incontrano e si scambiano esperienze e conoscenze. Quest'anno l'evento si è svolto il 6 marzo, con un filo rosso che ha legato tutte le protagoniste.

La Scorta Comunale di Danza è un'attività che si svolge ogni anno a Ciriè. È un'occasione importante per le donne della città, dove si incontrano e si scambiano esperienze e conoscenze. Quest'anno l'evento si è svolto il 6 marzo, con un filo rosso che ha legato tutte le protagoniste.

La Scorta Comunale di Danza è un'attività che si svolge ogni anno a Ciriè. È un'occasione importante per le donne della città, dove si incontrano e si scambiano esperienze e conoscenze. Quest'anno l'evento si è svolto il 6 marzo, con un filo rosso che ha legato tutte le protagoniste.

La Scorta Comunale di Danza è un'attività che si svolge ogni anno a Ciriè. È un'occasione importante per le donne della città, dove si incontrano e si scambiano esperienze e conoscenze. Quest'anno l'evento si è svolto il 6 marzo, con un filo rosso che ha legato tutte le protagoniste.

IL CANAVESE, 15 marzo 2023

TRA I PROGETTI AVVIATI C'E' ANCHE LA COLLABORAZIONE CON L'OSPEDALE «DOLCE CASA» PER ACQUISTARE ATTREZZATURE ALLE PEDIATRIE

Il «Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo» è una grande risorsa per tutta la città

Adalberto Brach del Prever, direttore del dipartimento. Ha spiegato che il sodalizio è portato a svolgere e bambini ricoverati e genitori, in stretta collaborazione con il personale. I nostri volontari svolgono attività ludico-creative, fornendo anche assistenza ai familiari. Con le donazioni ricevute acquistiamo attrezzature medico-diagnostiche. Ha aggiunto **Gianni Caudera**, presidente del Rotary Club di Ciriè e Valli di Lanzo. «Da subito abbiamo capito che il Rotary Foundation per il welfare è materiale che dovrebbe arrivare all'ospedale di Ciriè, da solo, 20.000 euro. Grazie all'attuale concetto di altri club abbiamo acquistato degli strumenti indispensabili nell'ambito della pediatria. Siamo ancora aspettando l'ultimo, ma nulla osta dell'azienda sanitaria». Un altro progetto, rivolto approssimativamente al 2024, è la **Rotary Special Orchestra**, nata da un'idea del past president **Sergio Pochettino**, che ha affermato: «Il presidente dell'azienda sanitaria doveva presentare un progetto ed era scontato che lo proposero musicalmente. Le selezioni le ho fatte personalmente, chiedendo ai candidati loro esperienze musicali. Quindi abbiamo provato l'intonazione e il ritmo che non si sono smentiti e così è nato il tutto. Tutto il resto a seguire. La compagine è composta da tredici ragazzi. Le sessioni più numerose sono le percussioni e l'altro parte è tutta donna al canto, a eccezione di un'incisione a un'orchestra. Le abitudini lavorative singolarmente e, poi, uniti in collettivo. Questa è stata la passaggio più complicato. Le insegnanti si sono applicate tanto perché certi tipi di esercizi pedagogici non si fanno facilmente». Dopo la presentazione di filmati sulla **Special Orchestra**, **Giorgia Di Nanno**, una comparsa, si è esibita in una canzone a cappella, senza accompagnamento musicale, meritandosi gli applausi della platea.

La famiglia del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo si allarga. Due nuovi componenti pronti a dare man forte

Alessandro e Federica le new entry

Dopo la presentazione di Lajolo e Martinetto si è svolta la tradizionale "spillatura" da parte del presidente

La tradizionale spillatura raffigurante la ruota dentata, che viene apposta come simbolo di appartenenza a questa grande associazione. Senza dubbio sono ingressi importanti per la famiglia rotariana. Federica, di professione Consulente Finanziaria con Laurea specialistica in Direzione delle Imprese Marketing, risiede a Torino, giovane e intraprendente, va ad arricchire la rappresentanza femminile nel club. Alessandro, di professione geometra, è l'attuale sindaco di Roccapietra, nonché consigliere nazionale Unescm. Entrambi si sono presentati al Socci in modo elegante ed amichevole secondo il vero spirito Rotariano, non solo ricambiando aspetti della loro esperienza professionale, ma anche illustrando le loro passioni e interessi: per Federica il golf, il libro, la ginnastica e il ballo latino americano e per Alessandro la mountain bike, le sci, il motocross e l'attività subacquea. Molto interessanti e soprattutto molto promettenti in chiave rotariana, per l'impegno che il Rotary richiede, i loro dati personali sono: se aggiungo poco al poco, ma lo fa spesso, presso il poco di "diversità molli". Se la mattina vi fate il letto, avete portati a termine il primo capitolo della giornata.

Conclude Giugiaro: «La serata, veramente apprezzata da tutti i presenti per lo spirito di amicizia e di condivisione ancora una volta confermata in pieno, si è conclusa con la foto di rito della spillatura da parte del presidente, alla presenza del signor. Federa, rispettivamente **Mariangela Brunero** e **Gianni Caudera**. Altri ingressi di soci sono attesi nelle prossime settimane a conferma della presenza dinamica del Club ed altrettanto per incrementare l'impegno rotariano nei vari settori della vita comunitaria».



IL CANAVESE, 22 marzo 2023

ROTARY CLUB. E' piaciuta la serata condotta da Mara Macario Ban
Alla scoperta del territorio tra natura, storia, tradizioni... e anche le Masche

LA RELATRICE DELLA SERATA Mara Macario Ban con Gianni Caudera

CINQUE (stor) «Oltre alla superficie. Il territorio tra cultura e mistero». Il Rotary Club Città e Valli di Lanzo, in occasione del suo ritrovo mensile, ha organizzato un incontro sulle masche, ovvero streghe, in Val Malone. La compagine si è ritrovata alla sede del Jet Hotel-ristorante Antica Zecca per offrire ai soci un appuntamento davvero particolare. La relatrice è stata l'architetto Mara Macario Ban. Dichiarò il presidente Gianni Caudera: «Nell'anno della mia presidenza ho desiderato portare l'attenzione sul territorio e le tradizioni, allo scopo di far conoscere ciò che d'interessante possiede. Lo scorso 21 febbraio abbiamo ospitato una conferenza dal titolo "Flora e vegetazione della Riserva Naturale della Vauda - Storia, peculiarità naturalistiche, prospettive future". Protagonisti sono stati i professori Edoardo Martinetto e Michele Lonati. L'intervento di Macario Ban ben s' inserisce in questo filone «Oltre alla superficie. Il territorio tra cultura e mistero». La lunga ricerca, durata più di tre anni, e la stesura della tesi di più di 400 pagine, la ricerca di informa-

zioni attraverso le interviste a persone anziane, residenti nella zona di Caris, Levone e dintorni le hanno permesso di conoscere fatti, luoghi e credenze popolari. Il mondo delle "Masche" è stato così brillantemente presentato che ha creato curiosità e interesse da parte di tutti i presenti». Mara Macario Ban, con il suo racconto, ha voluto tenere fede ad una frase scritta nella sua tesi che recita così: «La conoscenza deve essere divulgata e messa a disposizione del sapere comune. Senza il suo lavoro di raccolta e divulgazione molte informazioni sul mistero delle "Masche" sarebbe andato perduto con il passare del tempo, perché le credenze popolari sono sempre state tramandate attraverso il racconto orale». Uno degli obiettivi più prestigiosi del Rotary è la consegna di aiuti sanitari ai tre ospedali dell'Asl To 4.

IL CANAVESE, 29 marzo 2023

LA TESI. Tre anni di ricerca per il lavoro presentato al Rotary dell'architetto Veronica Macario Ban

Territorio, Cultura e Misteri...

Antropologia: dal mito delle masche all'Amiantifera

CINQUE — Con questo titolo accattivante, scarsi 21 marzo l'architetto Mara Macario Ban ha illustrato al Rotary Club Città e Valli di Lanzo il mondo del mistero e delle creature popolari. Una ricerca durata più di tre anni e la stesura della tesi di più di 400 pagine, attraverso la ricerca di informazioni della persona anziana residenti nella zona di Caris, Levone, Chivasso, le hanno permesso di conoscere fatti, luoghi e credenze popolari. Il mondo delle "Masche" è stato così brillantemente presentato e ha creato curiosità e interesse per una realtà al più sconosciuta. Mara ha voluto tenere fede ad una frase scritta nella sua tesi che recita così: «La conoscenza deve essere divulgata e messa a disposizione del sapere comune». Senza il suo lavoro di raccolta e divulgazione molte informazioni sul mistero delle "Masche" sarebbe andato perduto con il passare del tempo, perché le credenze popolari sono sempre state tramandate attraverso il racconto orale. Uno degli obiettivi più prestigiosi del Rotary è la consegna di aiuti sanitari ai tre ospedali dell'Asl To 4.

L'Amiantifera
 Un posto generico solo come "Caris" era arrivato in lingua comune sostenendo che se si pagavano l'ovaccio o terra sul monte San Vittore si aveva il premio delle masche. Dall'Asl Cuneo, questo era il suo vero nome, scopri la più grande zona di amianto d'Europa, che prese il nome di "Bulgarina".

Ritorno e il mito dell'acqua
 Il racconto che si è formato venne raccolto un bambino, ritrovato dopo giorni sul bordo del torrente, raccontò che un diavolo l'avevano rapito, ma arrivato in provincia dell'acqua non riuscivano a passare e scapparono addosso al bambino una medaglietta della Madonna seguita con una cordicella di lana. Le masche devono stare all'esterno di una certa famiglia, cioè quella prende possesso di territorio delimitato dal mito dell'acqua. Le figlie cui le masche volevano passare il loro dono dovevano scendere l'acqua, cioè cambiare territorio. L'acqua portava il territorio, ma era anche un mezzo di propulsione.

Le storie sconosciute
 Gli anziani non sempre raccontano tutto, talora fanno il riflesso, la ripetizione per le storie che hanno in qualche modo condiviso tutta la loro giovinezza, come ad esempio la paura di passare vic-

nalità così di una masca. L'idea stessa è invece culturale. Le nostre masche sono donne, sono madri di famiglia, donne che pregavano, ma la Chiesa ha pesantemente colpito sulla cultura popolare della gente povera e umiliata, martirizzata con il condizionamento della superiorità, fino ad annullarla. La percezione dell'ambiente era molto legata al limite fisico, il buio, la nebbia, ma la conoscenza del luogo rivelava l'uomo libero e sicuro. Con l'età accade il contrario: il buio nei buchi che non si conoscono.

Le masche
 Donne dall'aspetto segreto, che sorridevano malinconico con un velo e come fatto con in mano il sapere delle streghe. Avevano nomi popolari, la Capogio di Casa Macario, la Bolla di Rocca, la Bavaia di Casa Bava, Pata non essere bello e brutto, buca o cattiva, ma si diceva mai riferire loro che è acqua, però la loro presenza. Ma non facevi mai un grande nome.

Ritagliavano le relatrice per essere utile con noi, appoggiò "conoscenza" di questa realtà originale e insidiosa, che fa parte integrante della cultura e del nostro territorio.

Gianni Caudera
 "Rotary Club Città Valli di Lanzo"

IL RISVEGLIO, 30 marzo 2023

NOTIZIE DAL DISTRETTO

Sabato 11 u.s. si è tenuto a Torino il SIPE (Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti), cui ha preso parte il nostro Incoming President Giancarlo Sassi, che ci ha fatto pervenire questa sua sintesi.

Formazione SIPE 2023/2024

Sabato 11 Marzo noi incoming president ci siamo radunati presso l'Istituto San Giuseppe di Torino per il primo incontro "in presenza" con il Governatore entrante.

Roberto Lucarelli, Governatore '23-'24, è stato presentato da Marco Ronco, Governatore in carica, introducendo l'esperienza vissuta con il nuovo Presidente Internazionale del Rotary: Gordon R. McNally.



La presentazione di Lucarelli è stata accompagnata da momenti multimediali dove, con non poca emozione e trasporto, ha evidenziato i momenti salienti tra cui il nuovo messaggio del Rotary International:



Ecco alcuni piccoli, ma significativi cambiamenti nel Rotary:

- Formazione online
- MOU... il fatidico primo documento che ogni presidente eletto deve firmare sarà totalmente digitale ed elettronico
- Rapporti con il Distretto sempre più tecnologici (conservando sempre il rapporto interpersonale)

E poi ... ecco la formazione (più informazione che formazione), sempre volta al coinvolgimento di tutti i soci dei nostri Club e Distretto.

In agenda potremmo vivere esperienze come:

- il centenario del Rotary in Italia (a Milano);
- il convegno internazionale a Singapore nel 2024
e tanti piccoli traguardi e relazioni di Interclub da coltivare e rendere “raggiungibili”.

Il dialogo, la condivisione, l’ascolto, condite con un po’ di autorevolezza fanno sì di poter iniziare a scrivere il proprio mandato di Presidenza.

“Ho imparato che le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai fatte sentire”.

MAYA ANGELOU

Giancarlo Sassi

Nel pomeriggio si è tenuto l’annuale Seminario Distrettuale sulle Sovvenzioni, cui ha preso parte, oltre a Giancarlo Sassi e Mattia Palermo, Incoming President Rotaract, anche la neo-Socia Federica Martinetto, che diligentemente ci ha inviato la sua relazione.



Se l’amico Giancarlo è ormai un naturalizzato Rotariano, io mi sento un Cristoforo Colombo alla volta del nuovo mondo, dove c’è tutto da scoprire, da studiare e da imparare.

Concetti e parole come Rotary Foundation (RF), Service, District Grant (DG), Global Grant (GG), grazie al seminario, hanno preso forma e concretezza nella mia mente e cultura rotariana.

Quello che mi porto a casa ve lo riassumo nelle poche righe seguenti.

L’operato di ogni singolo Club può avvenire attraverso tre vie principali:

- Service a carico di ogni singolo Club;
- Accesso a sovvenzioni Distrettuali (DG);
- Accesso a sovvenzioni Globali (GG).

Il tratto che accomuna le varie tipologie di Service è soltanto uno: l’essere conformi alla missione della Rotary Foundation.

Se di per sé l’attivazione di un service è abbastanza lineare, per quanto riguarda le procedure di accesso ad un DG o ad un GG la procedura si complica.

E’ necessario, infatti, “qualificare” prima di tutto il Club mediante tre passaggi:

- 1) Partecipare ad un seminario organizzato dalla RF;
- 2) Sottoscrizione del memorandum d’Intesa di Club (M.O.U. Memorandum of Understanding) a firma del Presidente Eletto e del presidente Nominato;
- 3) Attenersi ai requisiti richiesti dal Distretto.

Assolta questa prima fase il Club decide, in base all’intervento che intende perseguire, quale sovvenzione richiedere. Per riassumere, sono riportati nella tabella sottostante gli elementi salienti che caratterizzano e contraddistinguono un DG da un GG:

SCELTA DI UNA SOVVENZIONE	
D.G. - SOVVENZIONE DISTRETTUALE	GLOBAL GRANT – SOVVENZIONE GLOBALE
Sostiene la missione della Fondazione Rotary	Sostiene una delle sette aree di intervento della R.F.
Importo minimo di Budget : € 10.000 (Regola Distrettuale)	Importo minimo del progetto = 30.000\$ Importo massimo del progetto = 400.000 \$
Importo massimo del finanziamento della R.F. Per progetti fino a 15.000€ = 40% Per progetti di importo superiore = 50% Col limite di 8.000€	Importo del finanziamento concordato con la Commissione in funzione dell'importo di budget Al finanziamento della commissione si aggiunge un moltiplicatore pari al 80% del finanziamento stesso
Impatto a breve termine (meno di un anno)	Impatto a lungo termine sostenibile e con risultati misurabili (SMART)
Gestita dalla commissione R.F. Distretto 2031 Con fondi erogati dall'Ufficio Regionale di Zurigo	Inserito on-line sul sito My Rotary-Rotary Foundation-Centro Sovvenzioni- Gestito e finanziato dagli USA

Per quanto riguarda i DG, questa sovvenzione consente di finanziare attività a breve termine su scala ridotta per far fronte alle necessità della comunità a livello locale, sempre rimanendo conformi alla missione della RF “FARE DEL BENE NEL MONDO”.

I progetti presentati verranno valutati secondo i seguenti criteri:

- Miglioramento e tutela delle condizioni di salute e vita
- Aiuto a disagi
- Alfabetizzazione e istruzione di base
- Assistenza sanitaria
- Sostegno delle esigenze primarie
- Tutela dell'ambiente

L'accesso a un GG, che ovviamente ha un impatto economico più rilevante, richiede un progetto che si riferisca ad una delle sette aree di intervento della RF e il cui obiettivo sia S.M.A.R.T. (Specifico, Misurabile, Realizzabile, Rilevante, Temporizzabile).

Last, but not least, sono le finestre temporali da osservare per le sovvenzioni distrettuali:



Le sovvenzioni globali non hanno scadenze temporali.

Chiudo queste mie prime riflessioni sul nostro Bollettino con un semplice pensiero che ho fatto mio e applico ogni giorno:

SE SENTO DIMENTICO
SE VEDO RICORDO
SE FACCIO IMPARO

Federica Martinetto

NOTIZIE DAL CLUB

INGRESSO DI UN NUOVO SOCIO

Allo scadere del III trimestre dell'anno rotariano 2022/2023, cioè il 31 marzo, Franco Fenoglio diventerà socio del RC Ciriè Valli di Lanzo. Per quegli strani incroci del destino, è nato il 31 marzo 1953 a Pinerolo, cioè esattamente 70 anni fa.

Ha ricoperto vari ruoli dirigenziali in imprese di riferimento mondiali, Iveco Fiat S.p.A., poi in New Holland Construction Equipment S.p.A come Presidente e Amministratore Delegato, in Piaggio & C. S.p.A. e infine in Italscania.

Abitando nella tenuta La Mandria e apprezzando il nostro club, ha chiesto e ottenuto il trasferimento dal RC Cavour e Torino Sud Est.

Lo accogliamo con piacere e gli diamo il nostro caloroso e affettuoso benvenuto.



I NOSTRI DUE SOCI AL DEEJAY TEN



I SOCI SCRIVONO

Piero De Col rappresenta non solo la memoria storica del Club, grazie anche alla conservazione di tutti i bollettini con la collaborazione di Mirty, ma l'esempio di un grande rotariano, per tre volte Presidente del Club. Durante la serata



dell'incontro delle Commissioni ci ha deliziato con alcuni ricordi della vita del Club, in particolare le battaglie contro l'ingresso delle donne e il requisito della residenza sul territorio richiesto ai nuovi soci da qualche presidente particolarmente esigente !!

Ci ha fatto pervenire questo suo scritto.

Un ricordo di 40 anni fa...

La prima volta che ho sentito parlare di Rotary ero nel rifugio Gastaldi con Gino Gandolfo, la Guida che il giorno dopo mi avrebbe condotto alla Bessanese. Era l'estate 1983.

Gino era un Socio del Club Ciriè Valli di Lanzo, era un laureato in legge e venne internato in Germania per le sue opinioni contro nazismo e fascismo.

Si era salvato e al ritorno in Italia la sua grande passione per la montagna lo aveva portato a fare la Guida, poi socio Rotary ad Aosta e poi, abitando ad Ala di Stura, ad essere uno dei Soci fondatori del nostro Club.

Con Lui ho salito diversi "4000" tra cui il Monte Bianco, il Cervino, il Dente del Gigante, la Barre des Ecrins, il Gran Paradiso. Guida competente, mai un rischio e tanti ricordi indimenticabili.

Nelle lunghe serate passate nei rifugi prima di una salita del giorno appresso Gino mi invitò a conoscere il Rotary, mi invitò alcune volte e alla fine fu il mio Padrino per il mio ingresso... ormai 40 anni fa.

Morì nel 1984 e allora pensai che per ricordarlo avremmo potuto costruire un bivacco nelle montagne delle nostre valli. Venne scelta la valle che da Balme sale verso i laghi verdi e il Rotary contribuì a sostenere una parte delle spese.

Fu inaugurato nel 1985 alla presenza di oltre 200 persone tra cui molti nostri Soci.

Anche oggi il bivacco risulta la costruzione Rotary più alta nelle Alpi ed è molto frequentato perché si trova lungo il percorso dalla Grande Traversata delle Alpi.

Piero De Col

LE RIUNIONI DEL MESE

Riunione nr. 1582 del 21 marzo 2023

Riunione con Signore ed Ospiti

"OLTRE LA SUPERFICIE. Il territorio tra cultura e misteri".

Relatrice: Dr.ssa Mara Macario Ban

Ospiti della Presidenza:

- **Dr.ssa Mara Macario Ban con il marito Sergio De Santis**
- **Il Dr. Franco Fenoglio con la sua Signora**

Presente in Sala: Federico Gervasio, Presidente Rotaract Torino Valli di Lanzo

Soci presenti nr. 23 pari al 65,71% - Ospiti dei Soci nr. 8

" OLTRE LA SUPERFICIE. Il territorio tra cultura e misteri".

Con questo titolo accattivante, l'Architetto Mara Macario Ban ci ha portato, attraverso la sua esposizione, nel mondo del mistero e delle credenze popolari.

La lunga ricerca durata più di tre anni e la stesura della tesi di più di 400 pagine, la ricerca di informazioni attraverso le persone anziane residenti nella zona di Corio, Levone, Chiaves e dintorni le hanno permesso di conoscere fatti, luoghi e credenze popolari. Il mondo delle "Masche" è stato così brillantemente presentato e ha creato curiosità e interesse per una realtà ai più totalmente sconosciuta.

Mara, con il suo racconto, ha voluto tenere fede ad una frase scritta nella sua tesi che recita così: "La conoscenza deve essere divulgata e messa a disposizione del sapere comune".

Senza il suo lavoro di raccolta, molte informazioni sul mistero delle "Masche" sarebbe andato perduto, perché le credenze popolari sono sempre state tramandate attraverso il racconto orale a causa dell'analfabetismo.

Anzi, uno dei requisiti della sua tesi doveva essere di intervistare persone molto anziane, il cui massimo grado di istruzione fosse non più della terza elementare, in modo da non avere l'inquinamento scolastico nella loro memoria, che doveva essere pura. Ovviamente con tutti i problemi legati alla naturale diffidenza e riservatezza e alle difficoltà di comunicazione.

Alcune storie.

Toponomastica e percezione del paesaggio

Erano tempi di ristrettezza economica e di difficoltà di spostamento legati alla mancanza o allo stato delle strade, che portavano a vivere sempre nella stessa borgata, nella stessa piccola comunità, povera ma spesso autosufficiente.

I nomi delle strade, dei villaggi cambiavano in funzione della cultura popolare, della stretta conoscenza e della familiarità di questi luoghi confinati.

Tessuto socio-antropologico

Molti episodi nascono dalla realtà, ma sono oggetto delle chiacchiere in famiglia al lume di candela nel caldo delle stalle durante il lungo inverno e diventano credenza popolare. La sociologia si fonde con l'antropologia.

La vita delle donne era completamente diversa da quella degli uomini, raramente ridevano cantavano e apparivano spensierate in pubblico. Solo il momento del mercato, quando gli uomini si assentavano per tre giorni, era l'occasione per loro di fare festa.

L'amiantifera

Un certo genovese noto come "Cornuto" era arrivato in terra coriense sostenendo che se si poggiava l'orecchio a terra sul monte San Vittore si sentiva il tintinnio delle monete. Callisto Cornut, questo era il suo vero nome, scoprì la più grande vena di amianto d'Europa, che prese il nome di "balangerite".

Ritornato e il mito dell'acqua

Si racconta che a Ritornato venne rapito un bambino, ritrovato dopo giorni e giorni sul bordo del torrente, e riferì che tre donne l'avevano rapito, ma arrivate in prossimità dell'acqua non riuscirono a passare e scoprirono addosso al bambino una medaglietta della Madonna legata con una cordicella di lana, simboli benedetti.

Le masche devono stare all'interno di una cella idrografica, cioè quella piccola porzione di territorio delimitata dai rivi d'acqua. Le figlie cui le masche volevano passare il loro dono dovevano scavalcare l'acqua, cioè cambiare territorio.

L'acqua marcava il territorio, ma era anche un mezzo di propagazione.

Le storie incompiute

Gli anziani non sempre raccontano tutto, talora hanno il rifiuto, la repulsione per le storie che hanno in qualche modo condizionato la loro gioventù, come ad esempio la paura a passare vicino alla casa di una masca.

Limite visivo e limite culturale

Le nostre masche sono donne, sono madri di famiglia, donne che pregavano, ma la Chiesa ha pesantemente influito sulla cultura pagana della gente povera e analfabeta, mistificandola con il condizionamento della sapienza, fino ad annullarla.

La percezione dell'ambiente era molto legata al limite visivo, il buio, la nebbia, ma la conoscenza dei luoghi rendeva l'uomo libero e sicuro. Così come succede a camminare di notte nei boschi che non si conoscono.

Le masche

Erano donne dall'intelletto sopraffino, che sapevano esattamente cosa volevano e come farlo, che avevano in mano il sapere delle curatrici. Avevano nomi popolari, la Capogne di Case Macario, la Bùsa di Rocca, la Bavuta di Case Moia. Potevano essere belle o brutte, buone o cattive, non si doveva mai rifiutare loro cibo e acqua, pena la loro reazione. Ma non hanno mai ammazzato nessuno !

Ringraziamo la relatrice per essere stata con noi, aggiungendo "conoscenza" di questa tematica originale e insolita, che fa parte integrante della cultura e delle tradizioni del nostro territorio.

Gianni Caudera e Pier Mario Giugiaro

